

Il gender gap nell'alfabetizzazione finanziaria e l'attività dell'IFFM



La missione della Federazione Internazionale dei Musei della Finanza (IFFM), di cui Giovanna Paladino, direttore Museo del Risparmio, è copresidente, è di stimolare una maggiore collaborazione tra i musei aderenti, facilitare lo scambio di materiali e contenuti didattici, favorire la condivisione di informazioni e conoscenze. La Federazione si propone inoltre di sviluppare e implementare idee e programmi innovativi per consentire uno sviluppo dell'educazione finanziaria a livello globale.

L'8 settembre 2016 i rappresentanti dei musei della finanza provenienti da tutto il mondo, regolatori, policymakers e professionisti del settore finanziario si sono riuniti presso il Museo Interattivo de Economia (MIDE) a Città del Messico per il 4° meeting annuale della Federazione Internazionale dei Musei della Finanza. Nel corso del meeting è stato trattato con particolare attenzione il tema del **Gender Gap nelle conoscenze finanziarie**: diversi studi indicano infatti che uomini e donne hanno una diversa visione del denaro e che le donne dimostrano un minore interesse per la finanza rispetto agli uomini. I musei partecipanti hanno quindi presentato le iniziative da essi portate avanti per colmare questo gap e stimolare una riflessione su come le donne possano acquisire maggiore consapevolezza nella gestione e valorizzazione dei loro risparmi. Il prossimo meeting annuale sarà ospitato presso Erste Financial Life Park (FlIP) a Vienna, Austria.

Il gender gap nelle conoscenze finanziarie

Donne e uomini vedono le questioni riguardanti il denaro in un modo diverso. Ci sono sondaggi internazionali e una vasta letteratura che conferma ciò, fornendo le possibili cause di questa evidenza comportamentale. Nonostante poche eccezioni, i dati empirici mostrano che il divario è generalmente in favore degli uomini. Il nuovo Comitato Strategico dell' IFFM ha quindi preso l'iniziativa di proporre e progettare

attività di alfabetizzazione finanziaria in grado di affrontare adeguatamente la questione di genere. Attingendo a un appassionato scambio di opinioni tra i membri del Comitato, un numero selezionato di workshop, laboratori, seminari.

La maggior parte delle donne non si sentono coinvolte quando il focus è il denaro come fonte di ricchezza, ma mostrano interesse quando il denaro è considerato fonte di benessere e di protezione sociale. Tuttavia, anche nel raro caso di donne che considerino la crescita economica come il loro obiettivo più importante, come gli uomini, comunque le donne non si comportano nello stesso modo, soprattutto quando si tratta di decisioni di investimento.

Capire come parlare di soldi alle donne è quindi essenziale per catturare la loro attenzione. La maggior parte delle ragazze, per esempio, sono profondamente influenzate da stereotipi che definiscono la loro zona di comfort e il loro uso può funzionare come un grilletto per trasformarle in giocatrici proattive. Così permettere a ragazze e ragazzi di definire il contorno del loro coinvolgimento in giochi educativi, indipendentemente dal nostro giudizio e il nostro impegno per essere corretti dal punto di vista del genere, è stato considerato dal Comitato un fattore chiave nel definire le attività educative per i più giovani.

Infine, un recente filone della letteratura empirica nel campo della finanza comportamentale e della psicologia, ha rivelato differenze di genere nella percezione del rischio, essendo **le donne più avverse al rischio rispetto agli uomini**. Mettiamo da parte l'origine di questo atteggiamento, il problema è che una percezione alterata del rischio colpisce probabilmente le scelte di investimento e, nel lungo periodo, la dimensione dei profitti. Quindi la probabilità che le donne, che hanno un'aspettativa di vita più lunga, avranno minori benefici pensionistici è alto e questo le potrebbe portare al limite della povertà solo quando sono socialmente più fragili. Ancora una volta, questo mostra quanto sia importante aumentare la consapevolezza delle donne su come percepiscano il rischio rispetto alla reale probabilità che un evento accada.

L'alfabetizzazione finanziaria è una capacità essenziale per partecipare all'economia di oggi. Gli sviluppi di ampia portata del mercato finanziario, hanno contribuito alle crescenti preoccupazioni circa il livello di alfabetizzazione finanziaria dei cittadini in molti paesi. Inoltre, la crisi finanziaria del 2008 ha dimostrato che le decisioni finanziarie provenienti da una cattiva informazione, spesso causate da una mancanza di alfabetizzazione finanziaria, possono avere conseguenze negative enormi.

Mentre l'alfabetizzazione finanziaria è importante per tutti gli individui, è estremamente importante per le donne dato che si trovano ad affrontare sfide diverse. In particolare, **le donne hanno un'aspettativa di vita più elevata rispetto agli uomini**, nel senso che sono propensi a spendere parte della loro pensione nel corso della vedovanza.

Inoltre, molte donne, dovendo interrompere la propria carriera per via della maternità, devono far fronte a **minore risorse economiche disponibili**: è molto importante per le donne prendere decisioni finanziarie più consapevoli, per garantirsi una sicurezza finanziaria nel corso del ciclo di vita.

Nonostante l'importanza riconosciuta all'alfabetizzazione finanziaria, la ricerca ha documentato che l'analfabetismo finanziario è molto diffuso, che gli adulti di tutto il mondo dimostrano poca conoscenza dei concetti di base risparmio e delle decisioni di investimento.

Le donne hanno meno probabilità di rivolgersi a professionisti finanziari per consigli. È interessante notare che le donne che dimostrano più bassa alfabetizzazione finanziaria sono particolarmente meno propense a rivolgersi a consulenti professionali, in parte perché non saprebbero come distinguere tra buoni e cattivi consigli, e giudicare se il consiglio è adatto per le loro specifiche esigenze finanziarie personali. In altre parole, l'alfabetizzazione finanziaria e la consulenza finanziaria sembrano essere complementi piuttosto che sostituti.

Altre ricerche hanno dimostrato che queste **differenze di genere persistono anche tra le donne più giovani.**